

ORO SU ARGILLA_ *i gioielli prendono vita*

di e con:

Irene Ferrara

Nicol Soravito

Ideato per:

Botteghe Digitali 2020

Il progetto nasce dall'interesse per i gesti, le forme, le linee e i colori che accomuna la gioielleria Russian e il desiderio della nostra ricerca coreografica.

I gioielli, non solo simbolo di sfarzo e ricchezza, hanno la funzione di comunicare l'unicità e la particolarità della nostra identità e ancora, possono aiutare a diminuire alcune nostre paure. La moda ci rende liberi di esprimerci e valorizzarci senza costrizioni.

In qualità di danzatrici, desideriamo proporre un progetto che miri ad esaltare le particolarità e le unicità dei gioielli, con la volontà di sottolinearne le fattezze, i colori, le forme e i materiali, sotto una nuova luce, quella performativa.

L'obiettivo è quello di valorizzare il prodotto artigianale orafo locale, proporre una modalità innovativa di esposizione e di racconto dei gioielli e indurre il pubblico ad una riflessione sulle dinamiche comportamentali dell'essere umano, osservato attraverso la narrazione di personaggi e/o situazioni in cui possa identificarsi e osservare con sguardo critico.

La principale fonte d'ispirazione sarà l'estetica dei preziosi.

Ogni gioiello è infatti unico e porta un proprio significato che noi reinterpreteremo in chiave performativa.

Ci soffermeremo quindi su colore, forma, dimensione, materiale e lucentezza che influenzeranno il nostro stare in scena.

Per spogliarci della nostra identità e "neutralizzarci", immaginiamo di vestirci di argilla, che per definizione è "la materia più versatile che l'uomo abbia mai conosciuto".



Desideriamo utilizzare questo materiale perché il suo colore e consistenza creano un'omogeneità capace di renderci "malleabili" nella nostra danza e nella nostra presenza e di risaltare i gioielli.

L'argilla è un deposito sedimentario, costituito da granuli minerali di dimensioni inferiori a 1/16 di millimetro. I fillosilicati, i minerali che la caratterizzano, derivano dallo sgretolamento di rocce preesistenti che sedimentano in strati sui fondali di laghi, mari, oceani e zone di accumulo alla foce dei fiumi, dopo aver subito quasi sempre un processo di trasporto.

I minerali argillosi hanno caratteristiche fisico-chimiche peculiari, quali la dimensione micrometrica dei cristalli che comportano notevoli capacità di assorbimento d'acqua, scambio ionico e fissazione di cationi. Queste caratteristiche conferiscono al sedimento argilloso una sensibile plasticità se miscelato con acqua e refrattarietà se disidratato, proprietà che hanno permesso lo sviluppo dell'industria laterizia e ceramica.

L'argilla, quando idratata, è malleabile e può essere facilmente lavorata con le mani.

Quando asciutta invece diviene rigida e se sottoposta ad un intenso riscaldamento, subisce una trasformazione irreversibile, diventando solida e compatta.

Uno dei materiali più economici e largamente usati nella produzione ceramica fin dall'antichità, il suo utilizzo trova le prime testimonianze in manufatti risalenti al periodo neolitico. I Sumeri l'adoperavano come base per incidervi la prima scrittura della storia; Egizi, Persiani, Cinesi nella produzione di manufatti.

Utilizzata molto anche per usi cosmetici, come ad esempio la maschera per la pelle, agisce grazie alla sua variabile consistenza a contatto con l'acqua: disciolta in acqua, viene infatti applicata come fango sulla pelle, e dopo qualche decina di minuti si asciuga completamente aderendo perfettamente. La parte dello strato della pelle più esterna si scolla dallo strato granuloso dell'epidermide, restando attaccata all'argilla, che una volta rimossa esfolia questo piccolo strato di cellule morte superficiali.

Grazie a nuove conoscenze, l'argilla oggi è tra le materie prime più interessanti dei tempi moderni, economica ed ecosostenibile.



Questo progetto rimane aperto ad una collaborazione con un artista visivo che si occupi di realizzare alcune proiezioni ispirate agli stessi elementi che danno vita alla nostra pratica corporea.

Il risultato della ricerca coreografica sarà un evento della durata di uno o più giorni che potrà svolgersi negli spazi della gioielleria Russian o della città di Gorizia.

La gioielleria Russian e i maestri orafi del territorio che collaboreranno con noi ricaveranno da questo progetto:

- una presentazione innovativa dei loro prodotti;
- dialogo tra danzatrici e maestri orafi per l'ideazione di nuovi disegni, nuovi gioielli (nuova collaborazione artistica);
- un nuovo pubblico/clientela interessata alla danza contemporanea;
- possibilità di essere promotore dell'arte e della cultura anche negli interessi della comunità locale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- fine agosto 2020: incontro con gioielleria Russian e maestri orafi del territorio per scelta dei gioielli
- settembre 2020: ricerca coreografica e prove, possibile collaborazione con altre figure artistiche
- fine ottobre 2020: prima realizzazione dell'evento in più repliche (nello stesso giorno con pochissimi spettatori e in più giorni)

Sia l'evento che il processo artistico possono essere replicati.

PREVENTIVO DI SPESA:

Noleggio impianto audio e luci (1 giorno)	150€
Tecnico (1 giorno)	150€
Costumi (intimo di scena)	50€
Argilla	50€
Rimborso spese e curatela	200€
Agibilità	
SIAE	

Irene Ferrara nasce a Trieste il 13/01/1997. All'età di 3 anni inizia a studiare danza classica, moderna e contemporanea presso diverse scuole e partecipando a stage in Italia e all'estero. Nel 2016 intraprende il percorso professionale presso la Compagnia Arearea, portando in scena spettacoli tra cui "Le Quattro Stagioni" e "Le Mura". Nel 2016 e nel 2017 danza per la Compagnia Simona Bucci nelle opere Aida di Verdi e Carmen di Bizet presso il Teatro Coccia di Novara. Apre con la Carmen il "Tangxianzu Drama Festival" a Fuzhou, in Cina. Si sposta in Olanda e Belgio e studia con diversi coreografi di grande fama. Nel 2019 frequenta il corso di Alta Formazione promosso dalla Compagnia Arearea, studiando con Stefano Mazzotta, Manfredi Perego, Silvia Bertoncelli, Fabrizio Favale, Simona Bucci.

Crea assieme ad Angelica Margherita e Nicol Soravito il Trio Tsaba, collettivo di ricerca autorale, ospite nel novembre 2019 di "Intersezioni – Incroci di arti performative", rassegna di danza contemporanea a cura della Compagnia Artemis Danza, con lo spettacolo "Rummân".

Danza nella produzione Versiliadanza "L.E.O. Lex Extra Ordinaria -In Sezione Aurea-", di Leonardo Diana, con scenografia virtuale.

Nel 2020 debutta con la nuova produzione di teatro ragazzi de La Contrada – Teatro Stabile di Trieste: "Le Quattro Stagioni" di Livia Amabilino, con la regia di Daniela Gattorno.

Danza inoltre per il progetto "Nella pancia del teatro", percorso per bambini della scuola d'infanzia e primo ciclo della scuola primaria, a cura di Claudio Milani ed ERT FVG.

A luglio 2020 danza "Noi siamo il Tricheco..." con coreografie di Roberto Cocconi e debutto presso il festival AreaDanza.

Prende parte a produzioni teatrali, urbane e di teatro-ragazzi.

Il suo linguaggio artistico è quello della danza contemporanea e del teatro danza.



Nicol Soravito nasce a Tolmezzo (Ud) il 19/08/1995. Si avvicina alla danza studiando modern jazz, danza classica e hip hop. Dal 2006 intraprende lo studio della danza contemporanea (tecnica Graham e Cunningham). Dal 2013 studia presso la Compagnia Arearea di Udine con Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Roberto Cocconi e Luca Zampar.

Da gennaio a giugno 2019 frequenta il corso di Alta Formazione promosso dalla Compagnia Arearea e condotto da Compagnia Arearea, Stefano Mazzotta, Giselda Ranieri, Manfredi Perego, Silvia Bertoncelli, Davide Sportelli, Fabrizio Favale, Marta Melucci e Simona Bucci.

Dal 2015 collabora con la Compagnia Arearea per Roberto Cocconi, Marta Bevilacqua e Valentina Saggin. Collabora anche con Camilla Monga e Leonardo Diana.

Nel 2019 crea, insieme a Irene Ferrara e Angelica Margherita, il collettivo Trio Tsaba (sostenuto da Compagnia Arearea) e partecipano con un estratto di "Rummân - Primo Studio" a What We Are - Piattaforma di danza contemporanea (Udine); a novembre siamo ospiti al festival Intersezioni - Incroci di arti performative a cura della Compagnia Artemis Danza con "Rummân".

Da ottobre 2016 collabora con la terapeuta Graziella Serafin ideando il "Laboratorio creativo di danza e movimento" rivolto a bambini e ragazzi sani e con disabilità, presso il centro di riabilitazione privato "Casa Nanni" (Udine).

Da novembre 2019 collabora con "Fruz di Mont", scuola dell'infanzia di Sutrio (Ud), tenendo il laboratorio di danza "La poesia del corpo" (dai 4 ai 6 anni).

Il 2 e 3 novembre 2019 partecipa al convegno annuale dell'associazione DES - Danza Educazione e Società, di cui è socia, dal tema "Trasmettere la danza" (Bologna).

